

Dal Comune 135mila euro per famiglie e commercianti

Pubblicato: Lunedì 20 Luglio 2020



«Abbiamo chiesto a **Progetto Cardano** di ritirare la mozione per ridurre la **TARI**. Ma abbiamo chiesto che la ritirassero, perché abbiamo messo in campo una serie di misure a sostegno dei cittadini». Poche settimane dopo il primo, caldissimo Consiglio comunale di **Cardano al Campo** del 2020, è arrivato il secondo tempo: altre cinque ore di dibattito serrato e di polemiche nonostante il distanziamento (la foto è di archivio).

[Torna il Consiglio comunale. Il ruolo di Rosiello e la “comunicazione inesistente”](#)

I fondi in aiuto alle famiglie e ai commercianti

Il punto più sostanzioso e concreto per molti cittadini è stato la discussione sulla TARI, nata dalla proposta della lista di **Sergio Biganzoli** di ridurla per andare in contro ai cardanesi in difficoltà. **Valter Tomasini**, assessore al bilancio, ha spiegato perché non l'avrebbero votata: «Abbiamo già preso delle decisioni sul tema». E dopo una veloce riunione capigruppo, ha enunciato le misure prese in tal senso: «Abbiamo previsto, oltre a una proroga del pagamento, uno sconto del 30% per i negozi e il 70% per i bar e i ristoranti: si parla di una cifra totale di **102mila euro**».

Inoltre, l'amministrazione ha messo a disposizione – nella riunione di giunta – 135mila euro per aiutare i cardanesi a far fronte all'emergenza provocata dal **Covid**: «Abbiamo destinato – dichiara Tomasini – **50mila euro per i commercianti** sulla base dei giorni in cui sono stati costretti a tenere chiusa la loro attività e per le spese che hanno sostenuto. Si tratta di **375 euro a testa** se dovessero farne richiesta tutti, altrimenti il restante andrà a sommarsi alla somma destinata alle famiglie». Che per ora sono **85 mila euro per i nuclei più in difficoltà**, e saranno un aiuto per affrontare le spese che non riusciranno a sostenere.

Il drive in, il parco di via Trento e il contratto per la farmacia (ritirato)

Diversi sono stati i punti molto dibattuti. La mozione per l'allestimento di un drive in è stata motivo di tensione tra maggioranza e opposizione; avanzata da **Michela Marchese** (Progetto Cardano), è stata respinta e bollata dall'assessore **Vito Rosiello** come «una proposta del cavolo». «Metterla insieme a metà luglio era difficile» hanno dichiarato i membri della maggioranza. «La proposta l'avevamo presentata mesi fa per occuparci del benessere sociale e culturale dei cardanesi nella fase 2» ha replicato la firmataria Marchese, che non ha usato mezzi termini per criticare l'attitudine al confronto della maggioranza: «Non si deve denigrare il lavoro dei consiglieri. Questo è un atteggiamento fascista».

Le polemiche non sono mancate anche sul contratto per il conferimento della gestione del servizio di Farmacia all'azienda speciale servizi pubblici. La consigliera **Paola Torno** (Cardano) ha denunciato un problema di forma: «La data riportata sul documento è sbagliata». Tomasini ha ammesso che il documento, così come è stato presentato ai consiglieri, andava ritirato e così è stato.

L'ultimo punto era la proposta, a firma **Marco Merlin**, di intitolare il parco tra via Trento e piazza Carù **'Parco 10 febbraio ai martiri delle Foibe e agli esuli Istriani, Fiumani e Dalmati'**. **La proposta è passata** per il voto favorevole della maggioranza, ma non le opposizioni. «Era davvero prioritario – si chiedono i membri di Progetto Cardano – dare il nome a un luogo cardanese proprio in questo periodo storico? Per di più senza tener in nessun conto il valore storico, sociale e culturale che un atto del genere poteva avere per tutti i cittadini cardanesi». Le riserve delle due liste di minoranza erano anche sulla semantica del titolo attribuito, poiché «il termine giusto è vittime, non martiri».

[Marco Caccianiga](#)

caccianiga.marco@yahoo.it